

AMBIENTI DIDATTICI POTENZIALI CON L'AI: EROGAZIONE DELL'OXFORD TEST OF ENGLISH DI LIVELLO C1 SU MOODLE

Jane Simone Tagliani¹, Khadija Balhouh², Cristina Failla²

¹Università degli Studi di Ferrara - Centro Linguistico di Ateneo
janesimone.tagliani@unife.it

²Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Servizi e-learning e multimediali
{ khadija.balhouh, cristina.failla }@unife.it

— COMUNICAZIONE —

ARGOMENTO: *Istruzione universitaria - Valutazione dell'apprendimento a distanza - Formazione continua.*

Abstract

Questo studio valuta un corso di lingua inglese di livello C1, erogato in modalità sincrona e asincrona presso l'Università degli Studi di Ferrara nell'a.a. 2024–2025, finalizzato alla preparazione degli iscritti alla certificazione Oxford Test of English. Erogato sulla piattaforma didattica Moodle, il corso integrava materiali ufficiali, risorse create dal docente e strumenti di Intelligenza Artificiale (AI). L'AI è stata fondamentale per migliorare l'apprendimento: Moodle ha integrato tool come Wooclap, Wooflash e attività interattive H5P. Sono state usate anche applicazioni esterne come NotebookLM per generare podcast e appunti, e modelli di AI generativa (ChatGPT, Gemini) per creare liste di vocaboli e spunti di scrittura, poi trasformati in esercizi H5P. Gamma AI ha fornito una base per la creazione delle presentazioni a supporto delle lezioni. Queste tecnologie hanno creato un ambiente di apprendimento dinamico, multimodale e personalizzato. La ricerca evidenzia il ruolo centrale di Moodle nell'integrare efficacemente risorse interattive e basate sull'AI. I risultati confermano che questo approccio supporta un apprendimento flessibile e su misura, in linea con le esigenze della preparazione al test C1, offrendo spunti per la futura progettazione di corsi di lingua.

Keywords - Keywords – Moodle, AI Powered Tools, Gamma AI, H5P, Wooflash, Notebook LM, Gemini, Copilot, ChatGPT, Oxford Test of English C1

1 CONTESTO E OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo primario di questo lavoro è valutare criticamente l'efficacia del modello di erogazione di un corso integrato con l'intelligenza artificiale, con particolare enfasi sul ruolo della piattaforma Moodle come infrastruttura centrale capace di supportare molteplici strumenti basati sull'intelligenza artificiale. L'esperienza qui descritta nasce all'interno dell'Università degli Studi di Ferrara, in un contesto di crescente attenzione verso la progettazione di ambienti didattici digitali innovativi e potenziati dall'intelligenza artificiale. Nel corso dell'a.a. 2024–2025, una docente del Centro Linguistico di Ateneo ha ideato e realizzato un corso Moodle di lingua inglese di livello C1 rivolto ai discenti interessati a conseguire la certificazione Oxford Test of English (OTE).

L'obiettivo fondamentale del corso consiste nell'offrire un ambiente di apprendimento personalizzabile e flessibile, progettato per supportare gli studenti in tutte le fasi della preparazione, incluse la comprensione e la produzione, sia scritta che orale.

La peculiarità del progetto risiede nell'impiego sistematico dell'AI come strumento di supporto alla progettazione dei contenuti, alla generazione di risorse multimediali e alla personalizzazione delle

attività. Tale approccio ha permesso di combinare la solidità della piattaforma Moodle con le potenzialità creative e adattive dei modelli generativi di nuova generazione.

2 PIATTAFORMA DIDATTICA E STRUMENTI INTEGRATI

Il corso è stato configurato in modalità sia sincrona che asincrona. La parte di corso asincrona, interamente ospitata sulla piattaforma Moodle, si articola in quattro moduli tematici corrispondenti alle sezioni dell'OTE: Speaking, Listening, Reading e Writing (Fig. 1). Ogni modulo include video-lezioni realizzate in studio di registrazione, materiali ufficiali forniti dalla University of Oxford, esercitazioni create dalla docente e attività prodotte con il supporto dell'AI.

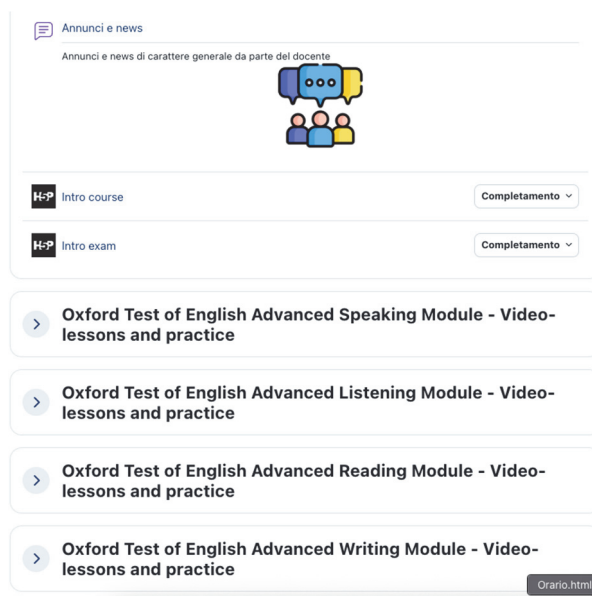


Figura 1 – Struttura del corso Moodle

Nel percorso di innovazione didattica, sono stati impiegati diversi strumenti digitali basati sull'intelligenza artificiale per arricchire l'esperienza di apprendimento. Ecco una panoramica delle principali soluzioni adottate:

- **Wooflash** ha permesso di creare esercizi interattivi grazie all'integrazione con l'AI, facilitando la generazione automatica di domande a partire da contenuti testuali o di altra tipologia e sviluppando attività di ripasso basate sulla ripetizione spaziata, favorendo la memorizzazione a lungo termine;
- **NotebookLM** ha consentito la generazione di riassunti di materiali testuali facilitando la comprensione e la sintesi dei contenuti, così come la creazione di podcast didattici offrendo un formato alternativo per l'apprendimento asincrono;
- **ChatGPT** e **Gemini** sono stati usati per generare liste di vocaboli, spunti per la produzione scritta e simulazioni di dialoghi orali, successivamente adattati in formato H5P;
- **Gamma AI** ha supportato la produzione di presentazioni visive e schede di sintesi integrate nelle lezioni rendendole più chiare e accattivanti;
- **Copilot** è servito per generare immagini personalizzate da integrare all'interno del materiale didattico, con l'obiettivo di renderlo più coinvolgente e visivamente stimolante.

Inoltre, è stato impiegato H5P per costruire ed erogare video-lezioni interattive e una vasta gamma di esercizi, tra cui quiz a risposta multipla, vero/falso, drag the words, drag & drop, fill in the blanks, flash cards ed essay.

3 METODOLOGIA E COINVOLGIMENTO DEI DISCENTI

L'approccio metodologico adottato ha combinato i principi del blended learning e del learning by doing [1], integrando attività online con momenti in presenza. Come evidenzia Graham [2], il blended learning rappresenta un approccio didattico che fonde due modelli tradizionalmente distinti di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione è stata posta alla dimensione motivazionale: l'integrazione di elementi multimediali e l'uso di interfacce interattive (H5P, Wooflash) hanno stimolato l'engagement e ridotto la percezione di distanza tipica dei corsi asincroni.

I 90 discenti, provenienti da contesti differenti ma accomunati dall'obiettivo di raggiungere il livello C1, hanno avuto la possibilità di personalizzare il percorso didattico secondo il proprio ritmo di studio, usufruendo in completa autonomia di materiali eterogenei e di attività adattive [3].

La docente ha assunto il ruolo di designer del percorso e ha potuto monitorare e supervisionare i progressi tramite il tracciamento delle attività e i report di Moodle, in modo tale da aiutare gli studenti durante la fruizione dei contenuti e allo stesso tempo dare loro il modo di monitorare la propria evoluzione in vista dell'esame finale. Dal punto di vista tecnico, l'Ufficio Servizi e-Learning ha garantito continuo supporto nella configurazione del corso, nell'installazione dei plugin e nella gestione dei collegamenti tra Moodle e le risorse esterne [4], assicurando la piena compatibilità e tracciabilità dei dati.

4 RISULTATI E OSSERVAZIONI

L'esperienza ha prodotto risultati significativi sia in termini quantitativi che qualitativi. Dei 90 partecipanti iscritti, oltre il 70% ha completato tutti i moduli previsti, con un tasso di interazione medio superiore al 60%. I feedback raccolti tramite l'apposito questionario hanno evidenziato un alto grado di soddisfazione per la varietà dei materiali e per la flessibilità dell'apprendimento.

Lo *student feedback survey* somministrato comprendeva varie tipologie di domande, relative a due macro ambiti di seguito riportati:

1. L'esperienza complessiva all'interno del corso Moodle (Fig. 2) e la capacità della piattaforma didattica di adattarsi allo stile di apprendimento e alle esigenze di ogni discente (Fig. 3)

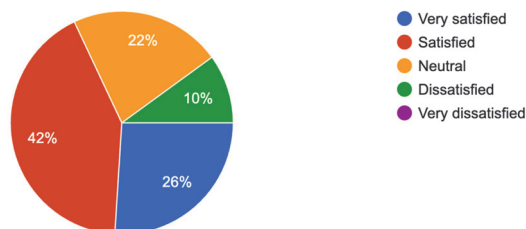


Figura 2 – Domanda “Quanto sei soddisfatto dell’esperienza complessiva del corso?”

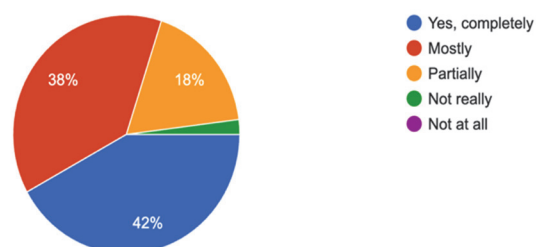


Figura 3 – Domanda “La flessibilità della piattaforma Moodle si adattava al tuo stile di apprendimento?”

2. L'utilità dei materiali creati dalla docente anche con il supporto dell'intelligenza artificiale (Fig. 4) e delle attività interattive incluse nel corso (Fig. 5)

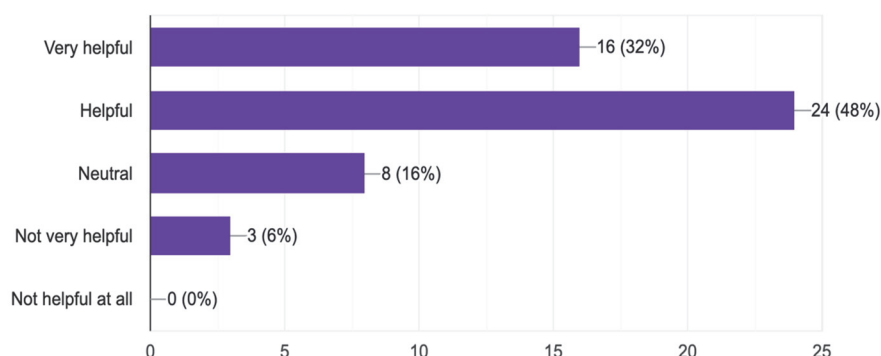


Figura 4 – Domanda “Quanto hai trovato utili i materiali creati dall’insegnante (video-lezioni, PDF, podcast, ecc.)?”

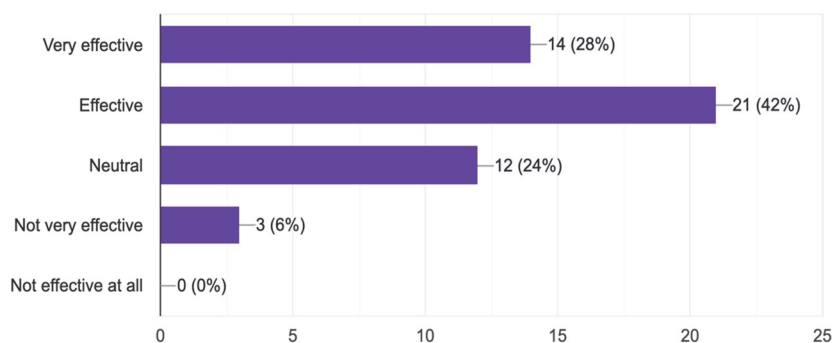


Figura 5 – Domanda “Quanto sono state efficaci le attività interattive su Moodle (drag & drop, fill in the blanks, flash cards, ecc.)”

Dal punto di vista didattico, l'uso dell'AI ha rappresentato un valore aggiunto nella progettazione dei contenuti, permettendo di produrre rapidamente materiali di qualità e diversificati per livello e stile cognitivo [5]. L'esperienza ha inoltre dimostrato che l'integrazione tra Moodle e strumenti basati su AI non sostituisce il ruolo del docente, ma lo amplifica, liberandolo da compiti ripetitivi e permettendo di dedicarsi maggiormente al supporto individuale e alla riflessione didattica.

5 CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

L'esperienza condotta all'Università di Ferrara conferma come la sinergia tra Moodle e gli strumenti di intelligenza artificiale possa generare un modello di formazione linguistica più efficace, flessibile e personalizzabile. La chiave del successo risiede nell'uso consapevole e integrato delle tecnologie: non come sostituti dell'insegnamento umano, ma come amplificatori dell'apprendimento.

Tra le prospettive future rientrano:

- la sperimentazione di strumenti di tutoring virtuale basati su AI;
- l'utilizzo del modello usato anche in altri corsi di lingua e discipline trasversali;
- la diffusione di queste pratiche basate sull'uso dell'AI in Moodle all'interno del corpo docente.

I risultati ottenuti incoraggiano a proseguire nella direzione di una didattica universitaria potenziata dall'AI, capace di adattarsi alle esigenze di apprendimento individuali e di favorire l'autonomia dei discenti [6].

Riferimenti bibliografici

- [1] Bruner J.S. The Process of Education. Harvard University Press, (1960), pp.1-97.
- [2] Graham C.R. Blended Learning System: Definition, Current Trends, and Future Directions. Handbook of Blended Learning, (2006), pp. 3-21.
- [3] Wenger E. Communities of Practice: Learning, Meaning, and Identity. Cambridge University Press, (1998), pp.1-318.
- [4] Moodle.org., Plugin per Moodle. Moodle Plugins Directory, (2024), <https://moodle.org/plugins>
- [5] Holmes W., Bialik M., Fadel C. Artificial Intelligence in Education: Promises and Implications for Teaching and Learning. Center for Curriculum Redesign, (2022), pp.1–80.
- [6] Luckin R., Holmes W., Griffiths M., Forcier L.B. Intelligence Unleashed: An Argument for AI in Education. Pearson, (2016), pp.1–65.